

**TOURISM...**  
**UNA PROPOSTA ALTERNATIVA**  
**PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL NOSTRO TERRITORIO**

Il territorio della Marsica ed in generale delle Provincia dell'Aquila è caratterizzato da due elementi fondamentali di attrazione per i turisti, e cioè le bellezze naturalistiche ed i piccoli borghi con le loro ricchezze artistiche molto spesso poco conosciute.

**Per attrarre i turisti** alla scoperta di queste risorse e favorire allo stesso tempo lo sviluppo economico delle aree interne una delle offerte da proporre potrebbe essere rappresentata dalle ipovie che mettono in comunicazione i borghi attraverso i sentieri naturalistici.

Dunque **il turismo equestre** potrebbe rappresentare un sistema in grado di completare l'offerta turistica generale del nostro territorio. Oltre ai percorsi più noti e conosciuti che si sviluppano per lo più **nell'ambito dei Parchi Nazionali d'Abruzzo e Gran Sasso-Monti della Laga**, una proposta alternativa ma molto suggestiva è rappresentata dal Trekking Equestre nell'Altopiano delle Rocche. La partenza è dai Piani di Pezza, chilometri e chilometri di altopiano di origine glaciale e carsico-alluvionale dove in inverno le temperature scendono drasticamente sotto lo zero e si formano anche due metri di neve, ma che in estate, per il clima mite e la facilità di percorrenza dei sentieri adatti a tutti, si trasforma nel paradiso naturale per chi ama camminare nel silenzio a contatto con la natura. **Il paesaggio dei Piani di Pezza ricorda le lande della Nuova Zelanda** e si possono incontrare cavalli, mucche, pecore, capre che vivono il fenomeno della transumanza. Per chi ha voglia di spingersi oltre l'Altopiano, una folta vegetazione di boschi circonda i Piani di Pezza, sempre ad un'altitudine compresa fra i 1400 e i 1550 metri. Dai Piani di Pezza si può scendere verso Rocca di Mezzo e dirigersi verso la frazione di Rovere. Rovere si presenta come un borgo fortificato, ultimo baluardo della Marsica. I ruderi del castello, con la loro ottima conservazione, ci dimostrano come Rovere esisteva (anche solo come avamposto militare) già dal 1100 ca., e che racchiudeva nelle sue mura non solo ottime capacità di difesa, ma anche un notevole aggregato urbano, frequentato da commercianti, pastori e viaggiatori diretti verso il nord o il sud dell'Abruzzo, attraverso uno dei valichi percorribili sulle aspre catene montuose appenniniche. Si possono visitare i ruderi del castello e il borgo.

**Da Rovere passando per Ovindoli si può raggiungere La Val d'Àrano.** E' una valle montana situata nel territorio comunale di Ovindoli (AQ) inclusa nel Parco Naturale Regionale Sirente-Velino e indicata tra i siti di interesse comunitario dell'Abruzzo.

**Buon divertimento!**

**Sara Pietrobattista – Classe 3A**

**Istituto Tecnico Economico per il Turismo**